

Ogni Mattina a Jenin



di Elisa Nucci, VIS - Responsabile Paese Territori Palestinesi
elisa.nucci@salesianbethlehem.com

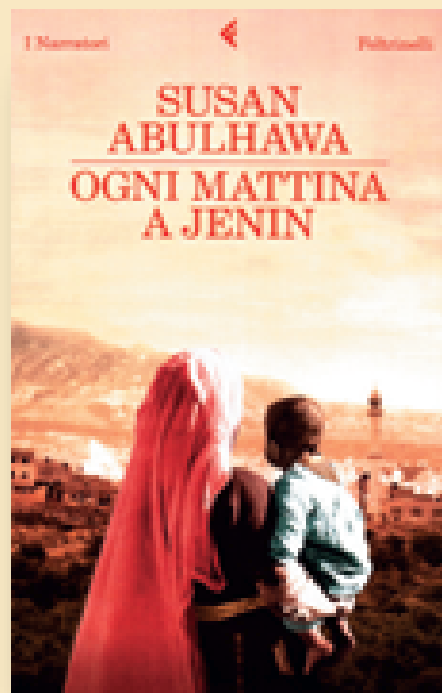
Ogni mattina a Jenin è una storia raccontata umilmente, quasi sottovoce: è la storia della vita di una famiglia palestinese che si snoda per quattro generazioni e per circa 60 anni.

Attraverso le vicende dei personaggi e dei loro amori, speranze e paure, si affresca la storia del conflitto israelo-palestinese: la storia di due popoli che condividevano una terra e finiscono per condividere un conflitto, e di quella forza ignota che impercettibilmente rende gli uomini vittime o carnefici.

Quando avrete finito di leggere questa storia potrete sentirne gli enormi risvolti inattesi. Se la storia di questo conflitto vi è sempre sembrata un garbuglio inestricabile questo libro è il mezzo giusto per penetrarla. Senza indugiare in considerazioni politiche e senza giudicare vinti e vincitori, il ritmo sostenuto del-

la storia vi terrà incollati come se si trattasse di un thriller di cui non conoscete la fine.

La precisione, la profondità e l'intensità del racconto imprime in maniera indelebile la suggestione delle verdi colline della Palestina, la poesia e l'incanto delle antiche tradizioni arabe,



dell'intimità delle famiglie, della complicità tra le donne.

Susan Abulhawa riesce a trasmettere emozioni insondabili quali la forza della lotta per la sopravvivenza, la disperazione di chi ha perso tutto, il potere della vita che nasce anche dopo la tragedia, l'empatia con gli altri esseri umani, sempre e comunque, nonostante tutto.

Le riflessioni, sporadiche e profondamente sensate, sono accompagnate da inserti di brani di grandi giornalisti, non ci sono mai giudizi, solo il racconto di una vita quotidiana e intima.

Anche voi sentirete il silenzio di questo popolo urlare nella storia dell'umanità. ■



Susan Abulhawa